

Corso al Liceo Scientifico – Disegnare con IA: intelligenza applicata

C'è stato un tempo in cui **disegnare** voleva dire solo tenere in mano una matita. E **scrivere**, significava soprattutto ascoltare sé stessi e il fruscio della penna sulla carta. Ma oggi, mentre le **tecnologie** si affacciano con potenza nel mondo dell'**arte** e della **comunicazione**, anche carta e penna si sono evolute. Sono diventate digitali, dinamiche, interattive. Non più solo strumenti, ma veri e propri compagni creativi.

Il **laboratorio *Di-segno IA*** nasce da questa trasformazione: un percorso didattico in cui **illustrazione e scrittura si sono fuse** con l'**intelligenza artificiale** e le **tecnologie digitali**, per dare vita a storie nuove e personaggi inediti. Un'esperienza dove la **creatività** non è stata sostituita dalla **tecnologia**, ma potenziata. Perché se è vero che un clic può aprire mondi, è la mente umana che decide dove andare.

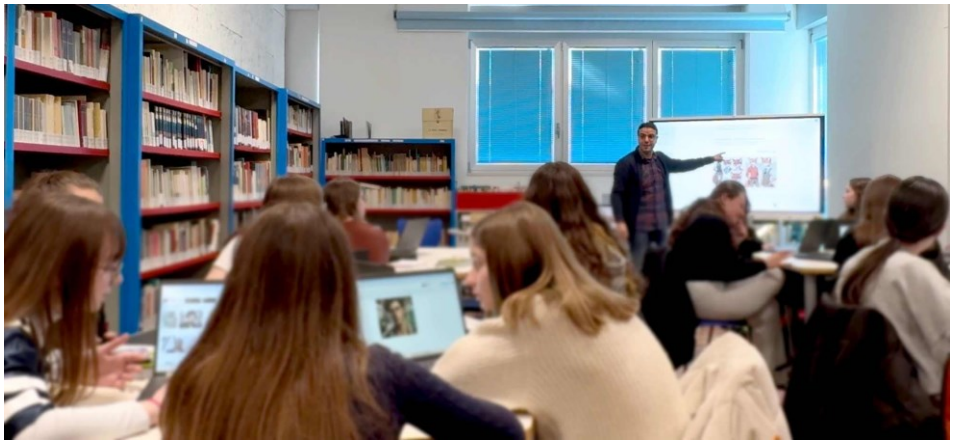


Questo percorso ha preso forma con una didattica strutturata in **15 incontri** innovativa ed originale, elaborata da **Elisa Canaglia** e **Alberto Baldisserotto** con la classe 1E1 indirizzo Scienze Umane del **Liceo Scientifico Da Vinci** di Arzignano.

Scrivere e disegnare con consapevolezza

L'intero percorso si è basato su un'idea chiave: la tecnologia non è una scorciatoia, ma uno strumento. È l'essere umano a scegliere, creare, correggere, dare senso. Attraverso esempi pratici e attività laboratoriali, **gli studenti hanno scoperto che ogni racconto nasce da un soggetto** ben definito, sviluppato attraverso domande guida, le **famose 5W**: *chi*, *cosa*, *quando*, *dove*, *perché*?.

Alla **scrittura creativa** è stato affiancato l'uso guidato dell'**intelligenza artificiale con Chat Gpt**: non come generatore automatico, ma come "*compagno di brainstorming*". Gli studenti hanno imparato a costruire **prompt efficaci**, a riconoscere le potenzialità e i limiti dei **modelli linguistici**, a distinguere tra ispirazione e plagio, tra sintesi e banalizzazione. La multimedialità è stata la parola d'ordine: una storia poteva diventare racconto illustrato, fumetto, animazione, videogioco. Infinite strade, **una sola radice: l'idea**.



Sul fronte visivo, si è lavorato sul **disegno tradizionale** per costruire le basi: *scheletrini*, *volumi*, *proporzioni* e **identità dei personaggi**. Solo dopo si è passati a strumenti digitali quali **iPad**, **Apple Pencil** e **Procreate**, affrontando la **trasposizione in digitale del proprio segno**: dal **lineart** alla **colorazione**, dalla **gestione dei livelli** alle **texture e luci**.





Disegnare è un atto umano

Uno dei momenti centrali del laboratorio è stato riflettere sull'**etica del disegno nell'era digitale**. Usare una IA per costruire una sceneggiatura o per abbozzare un personaggio **non è un tradimento della creatività**, ma un'evoluzione che **richiede coscienza**. È fondamentale saper distinguere tra utilizzo e abuso, tra ispirazione e copia, tra risorsa e sostituzione. In questo, **l'educazione visiva e narrativa gioca un ruolo essenziale**.



L'atto creativo, per quanto supportato da strumenti avanzati, resta umano. E lo è **in ogni errore**, in ogni scelta di palette, in ogni aggiustamento di tratto. Come ricordato nelle presentazioni finali del laboratorio, "*l'IA non vuol dire idea automatica*". L'intuizione, lo stile, la voce – quelli sono e restano **parte atavica dell'essere umano**.

Anche per questo il laboratorio ha dato spazio alla costruzione di personaggi profondamente personali, completi di carta d'identità, ambienti e relazioni. Dalla stesura del soggetto alla finalizzazione grafica, ogni alunno ha potuto portare la propria visione in **un percorso concreto e stimolante**.

Per osservare il laboratorio da un'altra prospettiva, leggi l'**articolo dedicato di Elisa Canaglia**.

Studio Arti Visive: educare con visione

Il laboratorio *Di-segno IA* è solo una delle esperienze che proponiamo in ambito scolastico per **promuovere una cultura visiva consapevole**, **etica** e **orientata al futuro**. Attraverso un **approccio multidisciplinare** che fonde **arte**, **narrazione**, **tecnologia** e **formazione**, con il nostro studio creiamo p**ercorsi su misura per le scuole**, con particolare attenzione allo sviluppo delle *soft skills*, della **creatività** e della **capacità espressiva**.

Nel mondo attuale, dove **disegnare e scrivere si intrecciano** con **piattaforme**, **app** e **intelligenze artificiali**, diventa fondamentale saper orientare i più giovani in modo critico e

creativo. Non per sostituire la tradizione, ma per **amplificarla**. E per **continuare a scrivere e disegnare** il presente e il futuro con mani, cuore e mente.



Un tratto alla volta

Al termine del laboratorio, è emerso un concetto semplice ma potente: **la creatività ha bisogno di libertà, ma anche di metodo**. Serve intuito, ma anche errori. Serve tecnica, ma anche stupore. E forse, il segreto per disegnare (nel mondo e nella vita) è tutto lì: **ascoltare quello che abbiamo dentro** e imparare a tradurlo con tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione.
Perché disegnare, oggi come sempre, è ancora **un atto profondamente umano**.

